

COMUNE DI POMPEIANA

PROVINCIA DI IMPERIA

Via Giuseppe Mazzini n. 15 – 18015 Pompeiana

Prot. 3004

Trasmessa a mezzo pec

Pompeiana, 29/08/2024

Spett. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
VAS

Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 – ROMA

va@pec.mite.gov.it

e p.c.

Spett.le

REGIONE LIGURIA

Assessorato all'Ambiente

Via Fieschi n. 15

16121 GENOVA

protocollo@pec.regione.liguria.it

difesasuolo.imperia@cert.regione.liguria.it

urbanistica@cert.regione.liguria.it

Spett.le

PROVINCIA DI IMPERIA

Viale Matteotti n. 147

18100 IMPERIA

protocollo@pec.provincia.imperia.it

Oggetto: Parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs, 152/2006. – OSSERVAZIONI

Con nota prot. 141274 del 30/07/2024 questo Spett.le Ministero in indirizzo ha trasmesso ai Comuni direttamente coinvolti la comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento relativamente, relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23

del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione del Parco eolico denominato “IMPERIA Monti Moro e Guardiabella” della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera.

Nella suddetta nota, questo Spett.le Ministero ha evidenziato che *“ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 152 del 06/11/2021, chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale entro il termine di 30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.”*.

In attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 29 agosto 2024 (**Allegato n. 1**), dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, questa Amministrazione Comunale intende pertanto formulare le presenti osservazioni, precisando anzitutto che, nonostante il territorio comunale di Pompeiana non risulti direttamente coinvolto dall'intervento “de quo”, in realtà l'incidenza di tale progetto va ad influire anche sul nostro territorio, visto e considerato che questo Comune confina con i Comuni coinvolti di Castellaro, Cipressa e Pietrabruna, e che le viabilità di accesso agli impianti correlati al medesimo progetto vanno a coinvolgere altresì il territorio dello scrivente Ente.

Si evidenzia anzitutto che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 32 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,20 MW da collocare al di sotto dei crinali montani che da Picco Ritto raggiungono Monte Guardiabella per poi proseguire da Monte le Ciazze fino a croce Mermellina e scendere a Monte Arbozzaro o dell'Olmo passando per il passo del Maro e Monte Moro. In ultimo, da Monte Follia saranno interessati i crinali montani che giungono fino a Monte Pian delle Vigne, collocati nei territori comunali di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà e Rezzo, con un conseguente impatto visivo che interessa, non solo le aree indicate dal Proponente, ma anche quasi la totalità del territorio della provincia di Imperia (e con particolare riferimento al confinante e vicino territorio di Pompeiana), nonché di parte dei territori delle provincie confinanti fino a sconfinare nella vicina Francia.

Detto progetto prevede un'altezza delle pale eoliche (oltre 200 metri) che vanno a costituire una rilevantissima modificazione del paesaggio di un ampissimo territorio, come emerge dagli studi di intervisibilità redatte dai tecnici della ditta proponente e dalla necessaria nuova viabilità di cantiere che va solo in parte a reimpiegare le esistenti Strade Provinciali e che costituisce un nuovo grosso "solco" da realizzarsi all'interno di crinali presentanti particolari pregi paesaggistici e naturalistici e al contempo importanti fragilità sotto il profilo idrogeologico;

Premesso che gran parte degli aerogeneratori ricadono internamente alla Rete Ecologica Regionale, prevista dalla legge regionale n.28 del 2009 e definita con delibera della Giunta regionale n. 1793 del 18 dicembre 2009, nello specifico gli aerogeneratori dal 28 al 32 sono molto vicini al territorio di Pompeiana. Sono previsti in progetto interventi di apertura di una nuova pista e di parziale adeguamento di piste esistenti che risultano in parte nella perimetrazione della ZSC Pompeiana, in località Monte Croce/Prati Le Chiuse a circa 620 m sul livello del mare. In particolar modo l'AG 29 è a pochi metri proprio dalla ZSC IT1315922 e necessita della realizzazione di una pista. Le disposizioni dell' art. 6 paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per quanto riguarda l'ambito geografico, non si limitano ai piani e progetti che si verificano esclusivamente all'interno di una zona protetta, ma hanno anche come obiettivo piani e progetti situati al di fuori del sito che potrebbero avere un effetto significativo su di esso indipendentemente dalla loro distanza. In tal caso non può essere sufficiente lo screening per la sola porzione di progetto che si realizza all'interno del sito, ma è necessaria una valutazione appropriata (Livello II della Valutazione di incidenza) che tenga conto della complessità del progetto nel suo insieme, sia nella fase di cantierizzazione che di operatività. La valutazione di incidenza deve tener conto delle specie migratorie, di quelle fisse e di quelle che, seppur considerate fisse all'interno di un sito protetto, si spostano e sono mobili nel territorio dove il progetto si sviluppa, tenuto conto degli importanti corridoi ecologici presenti. Tali considerazioni sono in linea con il principio di precauzione dove le salvaguardie dell' art.6 sono attivate non solo da una certezza, ma anche da una probabilità del verificarsi di incidenze significative. Per tutte queste ragioni l'installazione dei suddetti aerogeneratori produrrebbe inevitabilmente degli effetti negativi sulla fauna e sulla flora della ZSC Pompeiana.

Inoltre l'area di installazione dell'AG 31 e/o delle infrastrutture ad esso collegate ricade ad una distanza minima di 125 metri da una derivazione ad uso potabile ed irriguo

in fase di istruttoria (sorgente Zunchi) e a circa 450 m dal pozzo attualmente in uso sia per l'acquedotto irriguo che potabile dal Comune di Pompeiana allo scopo di servire un'ampia utenza e nello specifico anche un'azienda zootecnica insediata proprio in quella zona. Data la fragilità geomorfologica del territorio con presenza di zone carsiche, l'installazione di 32 pali di fondazione di tipo trivellati con diametro 1.2 metri e lunghezza 20 metri l'uno (o anche oltre per oltrepassare il terreno carsico) potrebbe provocare delle ripercussioni negative sulle falde acquifere.

Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, Pompeiana presenta in prevalenza un'economia a vocazione agricolo-turistica legata anche all'escursionismo, infatti nel territorio sono insediate diverse aziende agricole (una zootecnica) e strutture agrituristiche, l'installazione degli aerogeneratori arrecherebbe all'economia del paese delle ripercussioni negative.

Questo intervento andrà a determinare un pesantissimo e non sanabile impatto negativo sul territorio di un'area vastissima, area il cui valore paesaggistico è riconosciuto a livello internazionale ed inoltre costellata di beni culturali di alto valore storico ed architettonico quali: chiese, monumenti, caselle, e chiese campestri.

I territori della Valle Prino, Valle Impero, Valle Arroscia e Valle Giara di Rezzo sono caratterizzati da un'importantissima ricchezza paesaggistica, che deriva dalla presenza di ampie zone boscate sulle pendici collinari alternate ad una porzione sommitale a pascolo, disegnando nel complesso il paesaggio che costituisce la principale risorsa di attrazione del flusso turistico, ormai costante, per tutta il territorio dianzi citato. La ricchezza paesaggistica non rileva solo in quanto risorsa turistica ma come elemento di valore della qualità del vivere per i residenti, che anche in relazione a tale risorsa scelgono di restare in quest'area rurale.

Va rimarcato che la tutela del paesaggio rappresenta un obiettivo prioritario dell'azione di questo Ente che pertanto sottopone a tutte le Autorità e gli Enti che siano coinvolti nel procedimento autorizzatorio e di realizzazione dell'intervento in argomento, l'assunzione del paesaggio come valore ed interesse pubblico nei confronti del quale debba essere effettuato il contemperamento dell'interesse inerente la realizzazione di fonti energetiche per la produzione di energie rinnovabili.

Questa Amministrazione Comunale è consapevole del fatto che si debba portare avanti gli interventi finalizzati al perseguimento della transizione ecologica, nel quadro degli

obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò tuttavia non deve arrecare un danno irreversibile alla tutela del paesaggio, primaria risorsa territoriale.

Inoltre il Comune di Pompeiana, come gran parte del territorio, è beneficiario attraverso fondi: PSR, PNRR, Statali, Regionali e Provinciali e in quanto Area Interna Valle Arroscia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, dello stanziamento e l'utilizzo di importanti risorse pubbliche per la valorizzazione di quei beni che questo progetto andrebbe proprio a compromettere, vanificando di fatto l'obiettivo dei fondi pubblici dedicati.

Va evidenziato a tal fine che sono state effettuate, presso la sala Comuni della Provincia di Imperia, alcune riunioni promosse dal Presidente della Provincia di Imperia, rispettivamente in data 09/08/2024 ed in data 19/08/2024; durante tali occasioni, tutti i Comuni direttamente e indirettamente coinvolti hanno manifestato la ferma opposizione al progetto in argomento, che rappresenta un gravissimo danno per il paesaggio e le comunità insediate sul territorio;

Occorre altresì rilevare che, durante la riunione in data 19/08/2024, la società proponente 18PIUENERGIA S.r.l. ha illustrato il progetto e fornito chiarimenti all'Amministrazione Provinciale nonché alle Amministrazioni Comunali coinvolte dall'intervento. Chiarimenti, questi, che comunque non sono da intendersi condivisibili.

Per quanto riguarda inoltre, nello specifico, il territorio comunale di Pompeiana, va rilevato e sottolineato quanto segue.

L'analisi degli elaborati del suddetto progetto fa emergere forti criticità per quanto riguarda diversi fattori. Anzitutto si ritiene che non ci siano sufficienti garanzie per quanto attiene alla possibile incidenza dei lavori sulle falde acquifere. Lo studio presentato nel progetto e affidato a geologi non tiene sufficientemente conto delle caratteristiche molto particolari e, per certi aspetti, uniche del territorio civico di Pompeiana. Non è certo sufficiente uno studio in superficie, peraltro non suffragato da adeguati carotaggi, per definire le probabili conseguenze dei lavori sulle falde acquifere sottostanti. L'acqua nel nostro territorio scorre nel sottosuolo ed è possibile che i lavori di questa portata vadano a incidere sul suo corso, deviandolo o interrompendolo.

I lavori previsti non tengono in sufficiente considerazione i vincoli ambientali e paesaggistici che vincolano, in modo stringente, la conservazione della flora e della fauna, che sono tipiche del nostro territorio. La Provincia e la Regione sono sempre state molto scrupolose e severe non solo nel mantenere lo status quo del territorio, ma, anzi, a valorizzarlo al massimo per renderlo ancor più ospitale e adatto alla sua flora e alla sua

fauna. Lo studio presentato ci appare, pertanto, fin troppo funzionale al progetto presentato e ben poco in linea con i ben noti vincoli.

I lavori previsti nel progetto modificano in modo evidente e ben visibile il prospetto del nostro territorio che, dopo, inevitabilmente, non sarà più lo stesso di prima. Le gigantesche turbine, sia per il numero, sia per le dimensioni, incideranno in modo molto negativo sull'indice di gradimento del nostro tipico turismo fatto prevalentemente di amanti della natura ben conservata, ma dal sapore ancora "selvaggio". La stessa fauna subirà dei pesanti e inevitabili contraccolpi. In generale, si rileva una sottovalutazione delle conseguenze negative che, evidentemente, vengono minimizzate per ovvi motivi, a partire dalla fragilità strutturale del nostro paesaggio e del nostro territorio.

In sostanza, questo intervento, oltre a rivelarsi invasivo per il territorio, non apporta alcuna miglioria per il territorio di Pompeiana, e rischia oltremodo di creare rischi estremamente gravosi per la popolazione locale e per tutti i nuclei familiari (italiani e stranieri) domiciliati nel nostro paese. Detti rischi riguardano le falde acquifere che, con le molteplici trivellazioni previste, rischiano di essere rovinare in modo irreversibile.

Queste vene d'acqua rappresentano infatti la primaria fonte di approvvigionamento necessario per soddisfare l'intera rete idrica comunale di Pompeiana, sia per il consumo umano sia per le attività irrigue correlate alla coltivazione. Un fattore, questo, che esiste da sempre e che, qualora questo intervento fosse malauguratamente autorizzato da questo Ministero, rischia di creare gravissimi e irreparabili danni ambientali anche al territorio di Pompeiana.

Un altro elemento significativo va posto in evidenza.

Il Comune di Pompeiana risulta ufficialmente Custode delle Orchidee riconosciuto dal programma LIFE promosso dall'Unione Europea. Ciò anche in conseguenza del fatto che il territorio comunale di Pompeiana rientra all'interno della zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea denominata SIC IT1315922 (e come tale recepita nella delibera della Giunta Regionale della Liguria 4 luglio 2017 n. 537; vedasi a tale riguardo il seguente link: https://srvcarto.regione.liguria.it/info_pdf/pdf_protected_sites/MisurediConservazione/MDC_IT1315922.pdf), nell'ambito della rete denominata Natura 2000.

Come risulta peraltro dalla documentazione fotografica indicata nel sito internet https://www.praugrande.org/sic/flora/orchidee_mediterranee.html, risulta infatti che il territorio civico rappresenta un habitat adatto per ospitare le Orchidee, peraltro fortemente presenti, come meglio indicato nell'ultimo link menzionato.

È pertanto evidente il fatto che l'intervento in oggetto, seppur non realizzato nel territorio comunale di Pompeiana, bensì in quelli dei Comuni confinanti sopramenzionati, e che sussiste conseguentemente un interesse giuridico rilevante e fondato, derivante dai potenziali danni che andrebbero a ripercuotersi, anche sullo scrivente Ente, sotto tutti i vari aspetti che abbiamo prima menzionato.

Conseguentemente, fatto salvo ogni eventuale e ulteriore intervento a tutela del Comune di Pompeiana presso tutti gli organi giurisdizionali competenti, questa Amministrazione esprime parere NEGATIVO e richiede venga RESPINTA l'istanza presentata dalla società 18PIUENERGIA S.r.l. per il progetto di parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa dei conseguenti riscontri previsti ai sensi e per gli effetti di legge.

Con osservanza.

IL SINDACO
Dott. Vincenzo Lanteri

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 141274 del 30/07/2024 ha trasmesso ai Comuni direttamente coinvolti la comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento relativamente, relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione del Parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera;

con la nota sopra citata il Ministero ha evidenziato che "Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 152 del 06/11/2021, chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale entro il termine di 30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.";

l'intervento proposto contempla la realizzazione di un parco eolico composto da 32 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,20 MW da collocare al di sotto dei crinali montani che da Picco Ritto raggiungono Monte Guardiabella per poi proseguire da Monte le Ciazze fino a croce Mermellina e scendere a Monte Arbozzaro o dell'Olmo passando per il passo del Maro e Monte Moro. In Ultimo, da Monte Follia saranno interessati i crinali montani che giungono fino a Monte Pian delle Vigne, collocati nei territori comunali di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà e Rezzo, con un conseguente impatto visivo che interessa, non solo le aree indicate dal Proponente, ma anche quasi la totalità del territorio della provincia di Imperia e di parte dei territori delle provincie confinanti fino a sconfinare nella vicina Francia;

il progetto si caratterizza in particolare per l'altezza delle pale eoliche (oltre 200 metri) che vanno a costituire una rilevantissima modificazione del paesaggio di un ampissimo territorio, come emerge dagli studi di intervistabilità redatte dai tecnici della ditta proponente e dalla necessaria nuova viabilità di cantiere che va solo in parte a reimpiegare le esistenti Strade Provinciali e che costituisce un nuovo grosso "solco" da realizzarsi all'interno di crinali presentanti particolari pregi paesaggistici e naturalistici e al contempo importanti fragilità sotto il profilo idrogeologico;

Premesso che gran parte degli aerogeneratori ricadono internamente alla Rete Ecologica Regionale, prevista dalla legge regionale n.28 del 2009 e definita con delibera della Giunta regionale n. 1793 del 18 dicembre 2009, nello specifico gli aerogeneratori dal 28 al 32 sono molto vicini al territorio di Pompeiana. Sono previsti in progetto interventi di apertura di una nuova pista e di parziale adeguamento di piste esistenti che risultano in parte nella perimetrazione della ZSC Pompeiana, in località Monte Croce/Prati Le Chiuse a circa 620 m sul livello del mare. In particolar modo l'AG 29 è a pochi metri proprio dalla ZSC IT1315922 e necessita della realizzazione di una pista. Le disposizioni dell' art. 6 paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per quanto riguarda l'ambito geografico, non si limitano ai piani e progetti che si verificano esclusivamente all'interno di una zona protetta, ma hanno anche come obiettivo piani e progetti situati al di fuori del sito che potrebbero avere un effetto significativo su di esso indipendentemente dalla loro distanza. In tal caso non può essere sufficiente lo screening per la sola porzione di progetto che si realizza all'interno del sito, ma è necessaria una valutazione appropriata (Livello II della Valutazione di incidenza) che tenga conto della complessità del progetto nel suo insieme, sia nella fase di cantierizzazione che di operatività. La valutazione di incidenza deve tener conto delle specie migratorie, di quelle fisse e di quelle che, seppur considerate fisse all'interno di un sito protetto, si

spostano e sono mobili nel territorio dove il progetto si sviluppa, tenuto conto degli importanti corridoi ecologici presenti. Tali considerazioni sono in linea con il principio di precauzione dove le salvaguardie dell' art.6 sono attivate non solo da una certezza, ma anche da una probabilità del verificarsi di incidenze significative. Per tutte queste ragioni l'installazione dei suddetti aerogeneratori produrrebbe inevitabilmente degli effetti negativi sulla fauna e sulla flora della ZSC Pompeiana.

Inoltre l'area di installazione dell'AG 31 e/o delle infrastrutture ad esso collegate ricade ad una distanza minima di 125 metri da una derivazione ad uso potabile ed irriguo in fase di istruttoria (sorgente Zunchi) e a circa 450 m dal pozzo attualmente in uso sia per l'acquedotto irriguo che potabile dal Comune di Pompeiana allo scopo di servire un'ampia utenza e nello specifico anche un'azienda zootecnica insediata proprio in quella zona. Data la fragilità geomorfologica del territorio con presenza di zone carsiche, l'installazione di 32 pali di fondazione di tipo trivellati con diametro 1.2 metri e lunghezza 20 metri l'uno (o anche oltre per oltrepassare il terreno carsico) potrebbe provocare delle ripercussioni negative sulle falde acquifere.

Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, Pompeiana presenta in prevalenza un'economia a vocazione agricolo-turistica legata anche all'escursionismo, infatti nel territorio sono insediate diverse aziende agricole (una zootecnica) e strutture agrituristiche, l'installazione degli aerogeneratori arrecherebbe all'economia del paese delle ripercussioni negative.

CONSIDERATO che appare di tutta evidenza, anche senza addentrarsi nell'analisi tecnica del progetto, come un intervento di tal genere determini un impatto notevole sul paesaggio e sul territorio di un'area vastissima, area il cui valore paesaggistico è riconosciuto a livello internazionale ed inoltre costellata di beni culturali di alto valore storico ed architettonico quali: chiese, monumenti, caselle e chiese campestri;

SOTTOLINEATO, in particolare:

che i territori della Valle Prino, Valle Impero, Valle Arroscia e Valle Giara di Rezzo sono caratterizzati da un'importantissima ricchezza paesaggistica, che deriva dalla presenza di ampie zone boscate sulle pendici collinari alternate ad una porzione sommitale a pascolo, disegnando nel complesso il paesaggio che costituisce la principale risorsa di attrazione del flusso turistico, ormai costante, per tutta il territorio dianzi citato. La ricchezza paesaggistica non rileva solo in quanto risorsa turistica ma come elemento di valore della qualità del vivere per i residenti, che anche in relazione a tale risorsa scelgono di restare in quest'area rurale;

che la tutela del paesaggio rappresenta un obiettivo prioritario dell'azione di questo Ente che pertanto sottopone a tutte le Autorità e gli Enti che siano coinvolti nel procedimento autorizzatorio e di realizzazione dell'intervento in argomento, l'assunzione del paesaggio come valore ed interesse pubblico nei confronti del quale debba essere effettuato il contemperamento dell'interesse inerente la realizzazione di fonti energetiche per la produzione di energie rinnovabili; inoltre che il territorio è ben consapevole della necessità di portare avanti la transizione ecologica, tuttavia non al costo di sacrificare la primaria risorsa territoriale costituita dal paesaggio;

RAMMENTATO che gran parte del territorio è beneficiario attraverso fondi: PSR, PNRR, Statali, Regionali e Provinciali e in quanto Area Interna Valle Arroscia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, dello stanziamento e l'utilizzo di importanti risorse pubbliche per la valorizzazione di quei beni che questo progetto andrebbe proprio a compromettere, vanificando di fatto l'obiettivo dei fondi pubblici dedicati;

DATO ATTO che a seguito delle riunioni che si sono svolte su iniziativa del Presidente della Provincia presso la Sala Comuni della Provincia di Imperia rispettivamente in data 09/08/2024 ed in data 19/08/2024, i Comuni dell'area come sopra individuata, hanno manifestato la ferma opposizione al

progetto in argomento, che rappresenta un gravissimo danno per il paesaggio e le comunità insediate sul territorio;

PRESO ATTO delle osservazioni emerse in particolare nell'incontro svoltasi in data 19/08/2024 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, nel quale la ditta proponente 18PIUENERGIA S.r.l. ha illustrato il progetto e fornito chiarimenti a questa Amministrazione Provinciale nonché alle Amministrazioni Comunali coinvolte direttamente dall'intervento;

DATO ATTO che il presente intervento non verrebbe realizzato nel territorio comunale di Pompeiana, bensì in quelli dei Comuni confinanti, e che sussiste conseguentemente un interesse giuridico rilevante e fondato, derivante dai potenziali danni che andrebbero a ripercuotersi, oltre che sui Comuni territorialmente coinvolti, anche in quelli prospicienti, sotto tutti i vari aspetti (ecosostenibilità ambientale, viabilità, compatibilità con il tessuto locale, tutela paesistica, ecc.);

CONSIDERATO pertanto necessario predisporre un parere per gli aspetti di competenza di questa Amministrazione Comunale, da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riscontro alla nota sopra citata;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di porre in essere una concreta azione di tutela del paesaggio del territorio sopra meglio specificato, della qualità della vita delle comunità storicamente presenti, dell'economia turistica che rappresenta un fattore trainante del tessuto economico locale, di richiedere a tutte le Autorità e Amministrazioni pubbliche competenti ed interessate a qualsivoglia titolo, inclusa la Commissione Tecnica Verifica Impatto Ambientale, di esprimere parere negativo e/o comunque respingere l'istanza presentata dalla società 18PIUENERGIA S.r.l. per il progetto di parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera;

ESAMINATA inoltre la bozza di lettera di osservazioni esplicative, che si allegano in copia al presente provvedimento, All. "A";

Rilevata la necessità di provvedere con tempestività al rilascio del parere in oggetto essendo il termine previsto dal d.lgs. 152/2006 entro il 29/08/2024 e, pertanto, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione;

Acquisito il necessario parere di cui all'art. 49, D.Lgs. 267/00 TUEL, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale;

DATO ATTO che la presente proposta non è corredata dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con votazione unanime e palese;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990;
- 2) DI ESPRIMERE parere negativo per i seguenti motivi:

- gli impianti eolici, per la collocazione proposta, specie di dimensioni considerevoli come quello in oggetto, non sono compatibili con il territorio individuato dal progetto, caratterizzato da fragilità geomorfologica con presenza di zone carsiche, valori paesaggisti di particolare bellezza e tutelati da specifici decreti ministeriali, particolare valenza turistica legata anche all'escursionismo;
 - questa Amministrazione è favorevole allo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ma che più si addicano alle specificità del territorio ed in particolare che prendano in considerazione l'intero ciclo dell'acqua;
 - il progetto presentato del parco eolico in oggetto contiene diverse incongruenze ed appare ampiamente lacunoso nello studio di specifici aspetti dal tema della salute pubblica, all'analisi socio-economica, alla natura delle zone carsiche, alla presenza di falde acquifere e la presenza di zone percorse dal fuoco, di interferenza con le infrastrutture e logistica.
- 3) DI TRASMETTERE il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- 4) DI DEMANDARE agli uffici comunali successivi adempimenti inerenti l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione di copia del presente atto e della lettera formale delle osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Successivamente,

In ragione dell'urgenza derivante dagli adempimenti correlati al presente atto,

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, stante la necessità di provvedere con tempestività alla trasmissione delle osservazioni, con separati voti unanimi palesi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

**ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 35
DELLA GIUNTA COMUNALE
IN DATA 29/08/2024**

SERVIZIO PROPONENTE: AMMINISTRAZIONE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO in ordine alla regolarità TECNICA (1° comma - art.49 D.Lgs. 18.8.2000, n.267).

Si esprime parere
FAVOREVOLE

Il Resp.del Servizio
Maccapani Achille

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO in ordine alla regolarità CONTABILE (1° comma - art.49 D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento comunale sui controlli interni di cui a L. 7.12.2012, n. 213)

Si esprime parere
FAVOREVOLE

Il Resp.del Servizio
Rag.Fulvio Arnaldi

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE alla REGOLARITA' TECNICA E DI CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA (art. 4 c.1 lett. c) del Regolamento comunale sui controlli interni di cui a L. 7.12.2012, n. 213)

Si esprime parere
FAVOREVOLE

Il Segretario Comunale
Maccapani Achille

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
LANTERI VINCENZO

Il Segretario Comunale
Maccapani Achille

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 29/08/2024 al 13/09/2024, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pompeiana, li 29/08/2024

Il Responsabile della Pubblica
Maccapani Achille

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione verrà comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Alla Prefettura di IMPERIA ai sensi dell'art.135, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Pompeiana, li 29/08/2024

Il Segretario Comunale
Maccapani Achille

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IN DATA 29/08/2024

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla presente data di pubblicazione 29/08/2024 (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
Maccapani Achille